

«Siamo tutti figli di Dio...»

La fraternità ha per Charles de Foucauld origini lontane: fin dall'infanzia, segnata da "un vuoto di fraternità" per la perdita delle relazioni fondamentali, Charles vive legami che non lo isolano ma gli danno la possibilità di aprirsi a rapporti fraterni. Cerca di costruire relazioni con tutti, sia durante gli anni della sua giovinezza disordinata sia nel tempo trascorso in Trappa. A Nazareth poi, scrivendo le sue meditazioni sui Vangeli, guardando a Gesù, del quale si sente "piccolo fratello", impara a vivere lo stile della cura e dell'attenzione fraterna a tutti, specialmente ai più poveri. È a Beni Abbes e poi a Tamanrasset, nel Sahara algerino, che la fraternità evangelica cercata e vissuta si apre a tutti, soprattutto alle popolazioni musulmane. Con loro Charles stringe rapporti di vera familiarità, relazioni di profonda fiducia e di fraterna amicizia.

La meditazione è tratta dal commento a Matteo 5, 45. Charles si riconosce profondamente amato da Dio, scopre che Dio ama di un amore singolare tutti gli uomini e che la fraternità universale ha le sue radici in Dio; non si può amare Dio senza amare tutti gli uomini, che sono figli di Dio, e cercare di essere il fratello di tutti.

Meditazione a Matteo 5,45 - Nazareth, 1897-1898

Ecco ancora una parola in cui bisogna avere una fede vera, profonda, pratica, insomma una fede! Siamo tutti figli di Dio: dobbiamo dunque vedere in tutti gli uomini dei figli beniamati da Dio; non solo nei buoni, non solo nei cristiani, non solo nei santi, ma in tutti: tutti sono figli di Dio; e di conseguenza dobbiamo avere per tutti, in pensieri, in parole, in azioni, atteggiamenti teneri, affettuosi, amorevoli, quelli che ha un buon fratello verso il proprio fratello, atteggiamenti che restano sempre amorevoli, anche se questo fratello pecca, se fa il male, se si comporta indegnamente: questa fraternità reale di tutti gli uomini, tutti figli di Dio, porta con sé una tenerezza di sentimenti, una dolcezza di parole, una carità negli atti, che spiega tutti i precetti del Vangelo relativi alla carità, alla pace, alla mitezza; niente è più naturale di queste regole, se consideriamo tutti gli uomini fratelli, come figli di uno stesso Padre. Abbiamo dunque fede nella nostra fraternità con tutti gli uomini.

Fratel Charles de Jésus

Meditazione a Mt 5, 45 tratta dalle meditazioni sul Vangelo relative alle principali virtù ed è pubblicata in C. DE FOUCAULD, *Meditazioni sui passi dei vangeli relativi a Dio solo, fede, speranza e carità*, 1897-1898, Città Nuova, Roma 1973, 84.